



ISMEO

Associazione Internazionale di
Studi sul Mediterraneo e l'Oriente



Farnesina

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

40 Anni di Ricerche Archeologiche Italiane in Oman

SOGNATORI DREAMERS

40 Years of Italian Archaeological Research in Oman



BraDypUS.net
COMMUNICATING
CULTURAL HERITAGE
ROMA 2019



ISMEO

Associazione Internazionale di
Studi sul Mediterraneo e l'Oriente

Collana «Il Novissimo Ramusio», 10

La realizzazione di questo volume è stata possibile grazie al contributo del Progetto MIUR “Studi e ricerche sulle culture dell’Asia e dell’Africa: tradizione e continuità, rivitalizzazione e divulgazione”.

A cura di (edited by) **Dennys Frenez, Maurizio Cattani**

Progetto grafico **BraDypUS**

ISBN: **978-88-98392-90-2**



Quest’opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il
sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>.

2019 BraDypUS Editore
via Oderisi Da Gubbio, 254
00146 Roma
CF e P.IVA 14142141002
<http://bradypus.net>
<http://books.bradypus.net>
info@bradypus.net



Wadi Halfayin e l'Oasi di Zukayt *Wadi Halfayin and the Oasis of Zukayt*



<i>Attività:</i>	The Oasis of Zukayt & Wadi Halfayin Survey Project
<i>Località:</i>	Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah)
<i>Istituzione italiana:</i>	Università di Bologna
<i>Partner istituzionale omanita:</i>	Ministry of Heritage and Culture
<i>Partner istituzionali italiani/stranieri:</i>	The Institute of Archaeology, UCL
<i>Responsabile italiano:</i>	Dott. Eugenio Bortolini, Università di Bologna
<i>Stagioni di svolgimento:</i>	2008-2012
<i>Testo di:</i>	Dott. Eugenio Bortolini, Università di Bologna

Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah) è un corridoio alluvionale situato alle pendici meridionali di Jebel Akhdar, delimitato a nord dal villaggio di Izki e a sud dall'oasi di Adam. Il corridoio comprende vari villaggi quali Zukayt, Habl al-Hadeed, Sooq Qadeem, Shafa, e Al Akal.

Tra il 2008 e il 2012 la regione è stata sistematicamente ricognita per documentare e analizzare presenza e distribuzione spaziale di tombe monumentali preistoriche. L'area di studio ha una superficie di

circa 270 chilometri quadrati e ha restituito dati su 682 strutture funerarie datate sulla base di confronti architettonici e di ritrovamenti diagnostici. In termini di fasi culturali tardo-preistoriche, la valle comprende evidenze risalenti ai periodi Hafit (ca. 3100-2700 a.C.), Umm an-Nar (ca. 2700-2000 a.C.), Wadi Suq (ca 2000-1300) ed età del Ferro (ca. 1300-600 a.C.).

Le strutture più antiche sono concentrate nelle aree settentrionale e meridionale del corridoio, nelle quali l'accesso è canalizzato attraverso passaggi più



Tomba 13, Oasi di Zukayt (Wadi Halfayin, ad-Dākhilyyah, Sultanato dell'Oman), vista da ovest. Le tombe monumentali risalenti al Età del Bronzo Antico (circa 3100-2700 a.C.) erano frequentemente costruite utilizzando materiali reperibili in situ, utilizzati per ottenere dei mattoni in pietra suquadrate o appena sbozzati. In questa struttura molto ben conservata si nota chiaramente la presenza di due diversi colori, la cui sequenza è inversa rispetto al quella degli strati di calcare presenti nel suolo sottostante la tomba. *Grave 13 (Zukayt, Wadi Halfayin, ad-Dākhilyyah, Sultanate of Oman) seen from west. Early Bronze Age tombs (ca 3100-2700 BC) such as the one in the picture were mostly built using locally available materials, from which partially worked stone-bricks were obtained. In this well preserved structure the difference in colour between the upper and the lower part is apparent, and wall colours are in the opposite order compared to the underlying limestone layers* (E. Bortolini).

Nella pagina precedente/*on the previous page*). Una panoramica del segmento centrale di Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanato dell'Oman), visto dalla cima di una dei massicci in calcare sedimentario che circondano l'Oasi di Zukayt. *The central segment of Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanate of Oman) seen from the top on one of the sedimentary limestone mountains surrounding the Oasis of Zukayt* (E. Bortolini).

facilmente controllabili. L'espansione verso le aree centrali sembra più evidente durante il secondo millennio a.C. Questa progressiva occupazione della regione è supportata dalla concentrazione di strutture e di resti di corredo (perline, vasi in pietra saponaria, ceramica) databili all'età del Bronzo e all'età del Ferro.

In prossimità della sola Oasi di Zukayt sono state rinvenute 389 tombe monumentali. La maggior parte di esse risale alla prima metà del terzo millennio a.C. e mostra elementi di variabilità strutturale. La tomba ZKT109 custodiva sotto il proprio crollo un vasetto biconico carenato a impasto fine color camoscio e con orlo estroflesso. Si tratta di uno degli esemplari meglio conservati di ollette mesopotamiche risalenti al periodo Jemdet Nasr/Protodinastico I-II ad oggi rinvenuti nel territorio del Sultanato dell'Oman, testimonianza dei contatti e degli scambi culturali avvenuti tra Mesopotamia e Oman settentrionale durante la prima metà del terzo millennio a.C.



Alcuni esempi di materiali risalenti all'età del Ferro (ca. 1300-600 a.C.; Cultura Liqz altrimenti definita età del Ferro II seguendo la cronologia proposta da Magee 1996) scoperti sulla superficie di tombe monumentali situate nei pressi di Shafa, Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanato dell'Oman). In alto a sinistra: conchiglia bivalve; in alto a destra: un frammento di ceramica rossa con decorazioni a vernice nera; in basso a sinistra: anello in conchiglia ottenuto sezionando la parte superiore di un conus di grande dimensioni; in basso a destra: perline in conchiglia e corniola. *Examples of Iron Age materials (ca. 1300-600 BC; Liqz Culture or Iron Age II after Magee 1996) uncovered on the surface of monumental burials located near Shafa, Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanate of Oman). Top left: bivalve shell; top right: a fragment of black-on-red decorated pottery; bottom left: shell ring obtained by sectioning a conus; bottom right: ornamental shell and carnelian beads (E. Bortolini).*



Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah) is an alluvial corridor located to the south of Jebel Akhdar. Its northern boundary is located near the town of Izki and its southern boundary to the north-east of the oasis of Adam. The corridor comprises several contemporary villages such as Żukayt, Habl al-Hadeed, Sooq Qadeem, Shafa, and Al Akal.

The region was systematically surveyed between 2008 and 2012 to document and analyse the presence and spatial distribution of prehistoric monumental tombs. The study area covers a total of ca. 270 square kilometers and yielded evidence of 682 monumental funerary structures. Tentative dating was based on architectural features and on the recovery of diagnostic findings. In terms of later prehistoric cultural phases the valley presents with Hafit (ca. 3100-2700 BC), Umm an-Nar (ca. 2700-2000 BC), Wadi Suq (ca. 2000-1300 BC), and Iron Age (ca. 1300-600 BC) structures.

The earliest signs of late prehistoric occupation are concentrated in the most marginal northern and southern areas, where access to the valley is channeled into more controllable passages. An expansion towards the center of the valley could be instead dated to the later Bronze and Iron Age (ca. 2250-600 BC) based on tombs and on the great quantity of grave goods (beads, soft stone vessels, pottery vessels) referable to these periods.

In proximity of the Oasis of Żukayt 389 tombs were uncovered. The great majority of them are Early Bronze Age structures (ca. 3100-2700 BC) and exhibit evidence of structural variability. Under the collapsed walls of one of them (Grave 109) a particularly important piece of pottery was uncovered. It consists of a small, biconical, buff-coloured jar with broken everted rims. This vessel is one the best preserved Jemdet Nasr/Early Dynastic I-II Mesopotamian potteries found in the Sultanate of Oman and testifies to close contacts and cultural exchange between Mesopotamia and central Oman during the first half of the third millennium BC.

Olletta mesopotamica di tipo Jemdet Nasr-Protodinastico I-II al momento del ritrovamento sotto al crollo della tomba 109 presso l'Oasi di Żukayt, Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanato dell'Oman). Jemdet Nasr-Early Dynastic I-II small Mesopotamian jar just uncovered from the collapse of Grave 109, Żukayt, Wadi Halfayin (ad-Dākhilyyah, Sultanate of Oman) (E. Bortolini).